

## Strada per Malpensa, il parere della Lazzati

**Pubblicato:** Giovedì 28 Maggio 2009

Riceviamo e pubblichiamo

Ci sono due possibilità di fronte all'ipotesi di un'opera d'impatto sul territorio: ergersi a strenui difensori dello status quo a prescindere o aprire, con opportuni accorgimenti (compensazioni ambientali, confronto aperto sulle modalità di esecuzione), alla sua realizzazione. È il copione che si ripete a proposito del collegamento fra la superstrada Boffalora-Malpensa e la Tangenziale Ovest. Io, che nelle vesti di sindaco ho combattuto, a difesa del mio territorio, per la chiusura della più grande discarica a cielo aperto d'Europa, so cosa significa vedere devastata un'area e do il mio appoggio ai primi cittadini di Magenta e Abbiategrasso. Una strada collega, non divide; è un'opera che attraversa più realtà perché molti soggetti – vetture, mezzi commerciali – anche provenienti da altri ambiti, possano muoversi più agevolmente e in tempi umanamente ragionevoli. Di fronte a uno stato di fatto e alla proiezione (critica) della situazione traffico per i prossimi anni, ci sono due possibilità: ignorare la realtà o trovare una soluzione. Il prolungamento della superstrada Boffalora-Malpensa, quindi la creazione di una direttrice fra l'aeroporto e tutto il sistema autostradale milanese, non può che essere salutata con favore da chi ha a cuore le sorti del nostro territorio. Perché questa fetta di Nord Ovest o ha le infrastrutture o si condanna a non avere futuro per i propri cittadini e per l'attività delle proprie imprese.

Marina Lazzati

Candidata Lega Nord Europee 2009

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it